GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 ROMA — MERCOLEDI' 27 OTTOBRE **NUM. 251**

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica il giorno di lunedì 15 p. v. novembre 1875 alle ore due pomeridiane.

Ordine del giorno:

1° Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1872;

2° Conservazione del *Cenacolo* di Andrea del Sarto in Firenze;

3° Compimento delle opere di bonificamento delle Maremme toscane;

4° Istituzione di sezioni temporanee nelle Corti di cassazione;

5° Soppressione di alcune attribuzioni del Pubblico Ministero presso le Corti di appello e i tribunali;

6° Disposizioni intorno all'iscrizione della rendita 5 0[0 in esecuzione della legge 15 agosto 1857, articolo 2.

Il Presidente della Camera
G. BIANCHERI.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MCXXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 5 novembre 1863, num. MIV, con cui fu autorizzata la istituzione di una Cassa di depositi e prestiti, denominata *Principe Oddone*, in Salza Irpina, e ne fu approvato lo statuto;

Vista la deliberazione del dì 30 luglio 1875 del Consiglio comunale di Salza Irpina;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Allo statuto organico della Cassa dei depositi e prestiti *Principe Oddone* in Salza Irpina è aggiunto il seguente articolo supplementare:

« L'imposta di ricchezza mobile dovuta dalla Cassa di depositi e prestiti *Principe Oddone* in Salza Irpina, in ragione degli interessi dei depositi da essa ricevuti, nei limiti degli articoli 17 e 18 dello statuto approvato col Regio decreto 5 novembre 1863, numero MIV, resta a carico esclusivo della Cassa, sicchè ai depositanti sarà sempre pagato l'interesse netto del tre per cento ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 ottobre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge del 30 agosto 1868;

Visto il regolamento 11 settembre 1870;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono assegnati i sussidi inscritti nello elenco annesso al presente decreto, e vidimato dal predetto Nostro Ministro, a favore di vari comuni del Regno per la costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie nella complessiva somma di lire 3,343,430 (tre milioni trecentoquarantremila quattrocentotrenta), delle quali lire 360,000 (trecentosessantamila) saranno prelevate sul bilancio del 1875, e per le residuali lire 2,983,430 (due milioni novecentottantremila quattrocentotrenta) sarà provveduto con successivo decreto del Nostro Ministro pei Lavori Pubblici sul bilancio 1876 e su quelli avvenire.

Art. 2. I sussidi assegnati col precedente articolo saranno pagati col fondo stanziato al capit. 73 del bilancio 1875, e sui corrispondenti degli anni successivi, a misura che i comuni produrranno i certificati d'avanzamento dei lavori a termini dell'art. 56 del regolamento 11 settembre 1870.

Il Nostro Ministro pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto da registrarsi alla Corte dei Conti.

Dato al R. Castello di S. Anna, addì 9 settembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

S. SPAVENTA.

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA	Importo totale dei lavori	Somma su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	*Osservazioni*
Alessandria .	Carpeneto	Strada detta Costa dall'abitato di Carpeneto ad Ovada (tronco nel territorio di Carpeneto)	1 405	17951 »	17951 »	4480 »	
	Frascata.	Strada da Frascata alla chiesa parrocchiale di Brignano e ponte sul Rivo S. Rocco . . .	0 845	15991 79	15991 79	3990 »	
	Gavi.	Strada da Gavi a Parrodi (tratto fra il ponte sul Lemmo e la Colla)	3 235	70000 »	70000 »	17500 »	
	Gremiasco. . . .	Strada da Gremiasco a Fabbrica Curone (compresa la costruzione del ponte sul Curone .	2 330	65596 48	65596 48	16390 »	
	Novi Ligure. . .	Strada consortile di Valle Borbera tra Serravalle Scrivia e Rocchetta Ligure	19 165	625000 »	28125 *a*)	7030 »	*a*) Quota consortile.
Ancona . . .	Mergo	Strada detta la Vecchia da Mergo alla provinciale Clementina	3 572	34466 74	34446 74	8610 »	
	Sassoferrato. . .	Strada da Sassoferrato al confine di Pascelupo presso Badia di S. Emiliano in Valle Sentino	11 120	116677 40	116677 40	29160 »	
	Id.	Strada detta Cabernardi-Castagna, da Sassoferrato al confine di Pergola	5 478	39000 »	39000 »	9750 »	
Aquila . . .	Calascio	Strada da Calascio al confine di Carapelle. .	4 446	19643 20	19643 20	4910 »	
	Canistro	Strada da Canistro alla nazionale Marsicana .	5 810	67500 »	67500 »	16870 »	
	Carapelle	Strade dette di Carapelle e Calasciolo . . .	7 157	27300 »	27300 »	6820 »	
	Cocullo	Strada da Cocullo al confine di Anversa . .	3 321	28300 »	28300 »	7070 »	
	Pereto.	Strada detta Carseolana Albanese (tronco nel territorio di Pereto)	3 679	24000 »	24000 »	6000 »	
	Roccadimezzo . .	Strada dal capoluogo del comune alla frazione di Terranera	3 899	41679 20	41679 20	10410 »	
	Scoppito.	Strada da Scoppito alla nazionale dell'Umbria	0 498	3500 »	3500 »	870 »	
	Id.	Strada da Scoppito alla frazione di Civita-Tomassa.	0 430	4800 »	4800 »	1200 »	
	Id.	Strada da Rocca di Corno alla nazionale dell'Umbria.	0 396	2070 »	2070 »	510 »	
	Solmona.	Strada da Solmona alla stazione ferroviaria .	2 323	159785 »	159785 »	26630 *b*)	*b*) Trattandosi di opere specialmente dirette ad ornamento e decoro della città, si limita il sussidio ad un sesto della spesa.
	Id.	Strada da Solmona ad Introdacqua (tronco nel territorio di Solmona)	1 667	18500 »	18500 »	4620 »	
Arezzo . . .	Chitignano . . .	Strada di Val Cerbaia dal ponte della Casa al torrente Rio	5 560	48752 50	48752 50	12180 »	
	Loro Ciuffenna.	Strada di Val d'Arno Casentinese da S. Giustino al Varco del Termine	5 546	68278 91	68278 91	17060 »	
	Castiglion Fibocchi		3 169	38500 »	38500 »	9620 »	
	Sestino	Strada da Sestino al confine di Borgo Pace .	6 864	67000 »	18320 »	4580 *c*)	*c*) Supplemento di sussidio a quello già accordato nel 7° riparto con R. decreto 30 dicembre 1873.
Ascoli	Castorano	Strada da Castorano al confine del comune di Offida.	2 710	21292 77	21392 77	5320 »	
	Comunanza . . .	Strada dalla provinciale del Flavione al confine territoriale di Monte S. Gallo . . .	8 158	62358 91	62358 91	15580 »	
	Monteprandone .	Strada da Monteprandone al confine di Acquaviva Picena	2 172	10388 64	10388 64	2590 »	

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA	Importo totale dei lavori	Somma su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	Osservazioni
Segue Ascoli . . .	Oppignano	Strada da Oppignano al confine di Offida . .	5 289	45891 33	45891 33	11470 »	
	Venarotta	Strada da Venarotta al confine di Palmiano .	5 096	27544 74	27544 74	6880 »	
	Id.	Strada da Villapieve a Castello	11 108	10767 91	10767 91	2690 »	
Avellino . . .	Chianchetella . .	Strada da Chianchetella a Chianca	0 699	5000 »	5000 »	1250 »	
	Chiusano S. Domenico	Strada da Chiusano verso Castelvetere (primo tronco)	3 615	17400 »	17400 »	4350 »	
	Castelvetere sul Calore	Strada da Castelvetere al termine del suo territorio verso Chiusano	2 602	7200 »	7200 »	1800 »	
	Lauro	Strada da Pignano a Fontanella con diramazione per Migliano.	1 840	27000 »	27000 »	6750 »	
	Sirignano	Strada detta Cardinale da Sirignano alla nazionale delle Puglie	0 806	10400 »	10400 »	2600 »	
Benevento . .	Morcone	Strada consortile da Morcone per Sassinoro alla nazionale Sannitica	8 730	221800 »	155260 *a*)	38810 »	*a*) Quota consortile.
	Paupisi	Strada da Paupisi alla consortile Vitulanense e quindi alla stazione ferroviaria di Ponte.	4 866	66112 55	66112 55	16520 »	
	SanSalvatore Telesino	Strada da Pianello allo sbocco della strada consortile, al sito detto Sebesi	3 021	24087 »	24087 »	6020 »	
Bologna . . .	Pianoro	Strada detta della Colonica e Pasqualina . .	0 641	4862 80	4862 80	1210 »	
Cagliari . . .	Flumini Magg.e / Iglesias	Strada consortile da Iglesias a Guspini per Fluminimaggiore (Tronco fra Flumini ed Iglesias)	25 000	588000 »	{158841 / {211788 *b*)	39710 » / 52940 »	*b*) Quota consortile.
	Furtei	Strada consortile da Villacidro per S. Gavino Monreale e S. Luvi a Furtei	23 192	226000 »	20340 *c*)	5080 »	*c*) Idem.
	Gonnosfanadiga / Arbus	Strada consortile da Gonnosfanadiga alla stazione ferroviaria di S. Gavino Monreale. .	11 821	126000 »	{ 58968 » / { 9576 »	14740 » / 2390 »	
Campobasso .	Campomarino . .	Strada dal comune alla stazione ferroviaria .	0 961	14534 98	14534 98	3630 »	
	Castelbottaccio .	Strada da Castelbottaccio ai confini di Lucito e di Lupara	077	34464 86	34464 86	8610 »	
	Castellino sul Biferno	Strada da Castellino alla provinciale Frentana presso Pescorosso	3 310	38532 90	38532 90	9630 »	
	Guglionesi	Strada consortile da Palata a Termoli (3° tronco)	12 816	97362 »	97362 »	24340 »	
	Mirabello	Strada da Mirabello per Ferrazzano. . . .	4 540	13239 42	18239 42	3300 »	
	Montagnano . . .	Strada detta del Ponte da Montagnano al fiume Biferno in direzione di Limosani . .	11 187	101295 90	101295 90	25320 »	
	Molise	Strada da Molise al suo confine con Civitavecchia del Sannio	2 716	15952 »	15952 »	3980 »	
	Montelongo . . .	Strada da Montelongo al confine di Montorio.	1 991	13707 63	13707 63	3420 »	
	Montorio nei Frentani / Larino	Strada consortile da Montorio alla nazionale Sannitica presso Larino	7 720 / 3 556	71869 37 / 33101 63	71869 37 / 33101 63	17960 » / 8270 »	
	Providenti	Strada da Providenti alla nazionale Sannitica	2 580	13000 »	13000 »	3250 »	*d*) Sussidio suppletivo a quello già accordato nella 5ª ripartizione con decreto Reale del 9 marzo 1873.
	Pizzone	Strada da Pizzone alla nazionale degli Abruzzi	1 071	9898 70	2072 30	510 *d*)	
	Pozzilli	Strada da Pozzilli alla nazionale degli Abruzzi	2 675	5527 49	5527 49	1380 »	

Provincia	Comune	Indicazione dell' opera	Lunghezza	Importo totale dei lavori	Somma su cui si basa il sussidio	Ragione del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	Osservazioni
Segue Campobasso .	Ripalimosano . .	Strada da Ripalimosano alla nazionale Sannitica	3 531	6000 »	6000 »	1500 »	
	Roccamandolfi . .	Strada detta di Pescorosso, da Roccamandolfi a Cantalupo (1° tratto nel territorio di Roccamandolfi)	4 167	150415 »	150415 »	37600 »	
	S. Agapito . . .	Strada da S. Agapito alla nazionale degli Abruzzi.	4 326	39200 »	39200 »	9800 »	
Caserta . . .	Ausonia	Strada consortile dalla provinciale di Ausonia al comune di Coreno Ausonio	4 184	47500 »	9500 *a)*	2370 »	*a)* Quota consortile.
	Cassino	Strada da Cassino a Montecassino	9 255	98000 »	98000 »	24500 »	
	Lenola	Strada da Lenola al punto detto Quercia del Monaco, confine di Vallecorsa	4 553	42000 »	42000 »	10500 »	
	San Giovanni Incarico	Strada dalla provinciale Civita-Farnese al Riosottile o Cerreto, confine di Roccasecca . .	3 421	52000 »	52000 »	13000 »	
	Tora e Picilli . .	Strada dalla provinciale di Sora per Tora a Conca della Campania	8 370	75000 »	75000 »	18750 »	
	Recale.	Strada consortile da Recale alla Caserta-Conselice	1 906	9253 56	*b)* 4977 95	1240 »	*b)* Supplemento al sussidio concesso coll'8ª ripartizione.
Catanzaro . .	Amato. . . . . Miglierina. . . .	Strada consortile da Miglierina per Amato alla nazionale Reggio Catanzaro	6 809	56774 75	28387 37 28387 37	7090 » 7090 »	
	Conflenti	Strada dalla provinciale consortile in progetto al confine di Decollatura	7 509	110759 56	110759 56	27680 »	
	Filogaso	Strada da Filogaso a Gria, confine di S. Onofrio	6 376	44000 »	44000 »	11000 »	
	Francica. . . . . San Costantino	Strada consortile da Francica per S. Costantino alla nazionale Reggio-Napoli. . . .	5 061	24353 67	10147 35 14206 29	2530 *c)* 3550	*c)* Quote consortili.
	Maida	Strada dal villaggio di Vena alla nazionale presso il ponte Bellacava	3 959	31595 21	31595 21	7890 »	
	Zagarise.	Strada di Zagarise (1° tronco verso Soveria, 2° verso Magisano)	10 794	135620 »	135620 »	33900 »	
Chieti	Dogliola	Strada da Dogliola all'incontro dell'arteria principale che conduce alla provinciale Istonia sotto Furci	2 381	18800 »	18800 »	4700 »	
	Gissi.	Strada da Gissi alla provinciale Istonia presso S. Barnaba	4 281	36049 76	36049 76	9010 »	
	Liscia	Strada da Liscia alla provinciale Istonia presso il fosso detto Vallone Scuro	3 498	30000 »	30000 »	7500 »	
	San Vito Chietino	Strada da S. Vito al fosso Vallone Grande, verso Rocca S. Giovanni	4 791	65700 »	65700 »	16420 »	
	Sant' Eufemia a Maiella Roccacaramanico	Strada da Caramanico al guado S. Leonardo (1° tronco nel territorio di S. Eufemia, 2° tronco nel territorio di Roccacaramanico) .	16 617 3 280	73194 14 27603 95	73194 14 27603 95	18290 » 6900 »	
	Tollo	Strada da Tollo alla provinciale Ortona-Orsogna	12 171	131400 »	131400 »	32850 »	
Como	Cunardo.	Strada dalla frazione Casanova alla comunale per Ghirla frazione di Valganna presso il molino detto del Gosso	0 679	4477 15	4447 15	1110 »	

Provincia	Comune	Indicazione dell'opera	Lunghezza	Importo totale dei lavori	Somma su cui si basa il sussidio	Ragione del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	Osservazioni
Segue Como	Grantola	Strada consortile da Cunardo a Grantola	1 910	35500 »	a) 11833 33	2950 »	a) Quota consortile.
	Ponte Lambro	Strada detta Valleggio tra Ponte Lambro e Castelmonte	0 961	5119 70	5119 70	1270 »	
Cuneo	Carrù	Strada della Valletta da Carrù alla cascina Costanza (compreso il ponte sul Pesio)	1 420	104108 73	104108 73	26020 »	
	Cherasco	Ponte sul Tanaro e relative strade d'accesso lungo la strada obbligatoria di La-Morra	0 089	138762 62	138762 62	34690 »	
	Lottulo, Paglieres	Strada consortile di Val di Macra (tronco da S. Damiano a Lottulo)	4 119	120000 »	{ 2760 / 1320 b)	690 » / 330 »	b) Quote consortili.
	Poveragno	Strada di Poveragno, sistemazione della salita dell'Incisa e costruzione di un ponte sul Bedale	1 184	39500 »	39500 »	9870 »	
	S. Vittoria d'Alba	Strada da S. Vittoria alla stazione ferroviaria	1 438	23672 04	23672 04	5910 »	
Cosenza	Aieta	Strada da Aieta al Rione Praia	11 950	63000 »	63000 »	15750 »	
	Colosimi	Strada di congiunzione delle frazioni del comune	3 868	30936 »	30936 »	7730 »	
	Fiumefreddo Bruzio	Strada da Fiumefreddo alla Marina	2 970	42352 20	42352 20	10580 »	
	Guardia Piemontese	Strada da Guardia Piemontese alla Marina	7 839	91000 »	91000 »	22750 »	
	Luzzi	Strada da Luzzi alla provinciale della riva destra del Crati	4 150	43575 »	43575 »	10890 »	
	Roseto Capospulico	Strada da Roseto alla stazione ferroviaria	5 376	28910 »	28910 »	7220 »	
	S. Giorgio Albanese	Strada da S. Giorgio Albanese alla nazionale di Corigliano Calabro	10 019	92572 15	92572 15	23140 »	
	Tortora	Strada da Tortora a Torre della Nave	7 425	70000 »	70000 »	17500 »	
Firenze	Barberino di Mugello	Strada dalla nazionale Bolognese presso Ghereto a Galliano	5 000	17604 55	17604 55	4400 »	
Forlì	Borghi	Strada detta di Gerola, di S. Giovanni o di Vidernano	1 714	8841 99	8841 99	2210 »	
	Gemmano	Strada di Onferno inscritta al n. 3 dell'elenco di classificazione	3 080	27295 47	27295 47	6820 »	
	Teodorano	Strada detta Montecavallo dal castello di Teodorano al confine di Cesena	3 557	28849 27	28849 27	7210 »	
Genova	Albenga	Strada da Bastia al confine di Cenesi	3 008	30000 »	30000 »	7500 »	
	Id.	Strada da Albenga al confine di Campochiesa	0 813	14500 »	14500 »	3620 »	
	Bardino Nuovo	Strada dal comune ai confini di Maiolo	0 790	18800 »	18800 »	4700 »	
	Bardino Vecchio	Strada dal comune al confine di Toro S. Giovanni	0 422	4736 66	4736 66	1180 »	
	Boissano	Strada da Boissano al confine di Loano	2 318	31654 17	31654 17	7910 »	
	Id.	Strada dalla frazione Piazza al confine con Toirano	0 776	11000 »	11000 »	2750 »	
	Borghetto Vara	Strada consortile da Borghetto a Brugnato (1° e 2° tronco)	2 456	54000 »	14932 c)	3730 »	c) Quota consortile.

(Continua)

Con decreto del Ministero delle Finanze in data 24 ottobre 1875 i notai signori Lorini Romolo e Malagola Pietro, residenti in Ravenna, vennero accreditati presso l'Intendenza di Finanza in detta città per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

È autorizzata l'ammissione nella Scuola allievi macchinisti della R. Marina dei giovani qui appresso descritti, stati classificati i primi in ordine di merito in seguito del loro favorevole risultato di esami sostenuti in base al disposto del R. decreto 22 aprile 1868 ed a tenore della notificazione Ministeriale 22 aprile 1875:

1. Conti Cesare, esaminato a Spezia.
2. Marvaso Pasquale, esaminato a Napoli.
3. Oltremonti Arturo, esaminato a Venezia.
4. Costanzo Carmine, esaminato a Napoli.
5. Gargiulo Ciro, esaminato a Napoli.
6. Papette Enrico, esaminato a Venezia.
7. Facci Francesco, esaminato a Napoli.
8. Marchesi Amedeo, esaminato a Venezia.
9. Fernandez Lorenzo, esaminato a Venezia.
10. Asso Luigi, esaminato a Spezia.
11. Faggioni Francesco, esaminato a Spezia.
12. Martorelli Giuseppe, esaminato a Napoli.
13. Angelini Leopoldo, esaminato a Napoli.
14. Barusco Emilio, esaminato a Venezia.
15. Carrara Pietro, esaminato a Venezia.
16. Palestino Luigi, esaminato a Napoli.
17. Cosomati Maria Camillo, esaminato a Napoli.
18. Imparato Vincenzo, esaminato a Napoli.
19. Borghetti Cesare, esaminato a Venezia.
20. Gambosier Edoardo, esaminato a Napoli.
21. Mosca Giuseppe, esaminato a Napoli.
22. De Angelis Osvino, esaminato a Napoli.

I predetti giovani dovranno presentarsi al Comando della 3ª Divisione del Corpo RR. Equipaggi in Venezia, alle 10 antimeridiane del giorno 6 novembre venturo, per ivi ottemperare al disposto dell'articolo 12 del sovraccennato R. decreto 22 aprile 1868. Quelli che non si saranno presentati al corpo entro il termine qui innanzi indicato, senza comprovare un legittimo impedimento, si intenderà abbiano rinunziato al loro posto d'alunno, del quale sarà disposto a favore di altro candidato, a seconda delle vigenti norme.

Dato a Roma addì 24 ottobre 1875.

Il Direttore Generale del personale e servizio militare
P. Orengo.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di Oftalmoiatria e Clinica oculistica nella Regia Università di Palermo.

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a Cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra d'Oftalmoiatria e Clinica oculistica vacante nella R. Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 26 del mese di dicembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione addì 25 ottobre 1875.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0 cioè: n. 278756 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 95816 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 95, al nome di Boccia Maria Michela fu Pasquale, sotto la amministrazione di Raffaele De Vito di lei marito, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boccia Maria Michela fu Pasquale, sotto l'amministrazione di Raffaele Di Vivo, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 2 ottobre 1875.

Il Direttore Generale
Novelli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 25590 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 20, al nome di Salò Fortunato Paolo, minore sotto l'amministrazione di Rachele Di Lena, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cipolletta Fortunato Paolo, minore sotto l'amministrazione di Rachele Di Lena, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 2 ottobre 1875.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

REGIA UNIVERSITÀ DI ROMA

Avviso.

La iscrizione ai corsi dell'Università di Roma per l'anno scolastico 1875-76 sarà chiusa col 31 corrente ottobre e per ottenerla è necessario di presentare al rettore istanza in carta legale coi documenti indicati dall'avviso pubblicato nell' interno della Università.

La solenne inaugurazione dell'anno scolastico avrà luogo il 2 novembre prossimo alle ore 12 meridiane nella grande aula della Università: il discorso sarà letto dal professore Francesco cavaliere Scalzi.

Le lezioni avranno principio in conformità dell'orario col successivo giorno tre.

Roma, 25 ottobre 1875.

REGIA ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

I violinisti signori Giuseppe Cozi e Luigi Paolinelli, avendo felicemente superato l'esperimento prescritto dallo statuto della R. Accademia di Santa Cecilia, sono stati nominati soci di merito strumentisti dell'Accademia medesima.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi non sono intieramente soddisfatti delle concessioni che il signor Wade ottenne dal governo cinese. Un primo telegramma aveva ad essi fatto sperare che i trattati sulla protezione degli stranieri che viaggiano nella Cina verrebbero pubblicati dalla *Gazzetta di Pechino*, e che le scuse indirizzate alla Gran Bretagna per l'uccisione del signor Margary sarebbero parimente rese note al pubblico cinese. Ma, per quanto apparisce ora, ogni cosa si farà a Londra, ben lungi dalle popolazioni del Celeste Impero, le quali conserveranno i loro pregiudizi sui *barbari* e sulla maniera con cui è permesso di trattarli. Queste sono le osservazioni che generalmente vengono facendo i giornali inglesi.

Frattanto il *Times* chiede che i componenti la missione cinese siano tutti mandarini di alto grado, ai quali si procurerà d'inculcare, durante il loro soggiorno a Londra, alcuni principii elementari del diritto delle genti, ch'essi poscia introdurranno e diffonderanno nel loro paese. A questo proposito il *Journal des Débats* scrive: " Trasformare i mandarini in professori di civiltà è senza dubbio un'idea originale. Ma chi sa come sarebbero dessi a loro volta ricevuti nella China se si avvisassero di volere imitare le costumanze e praticare le teorie europee? Forse non sarebbero meglio trattati di quello che fu il signor Margary. „

Del resto, ecco una comunicazione fatta dal *Foreign-Office* ai giornali inglesi:

" Il *Foreign-Office* ha ricevuto dal signor Wade un nuovo telegramma sotto la data di Shangai 18 ottobre, nel quale si fa cenno delle guarentigie domandate al governo cinese e da questo consentite, compreso l'invio di una missione nell'Inghilterra, con una lettera di scusa per l'oltraggio di Yunnan ed un salvocondotto per la Birmania alla Commissione d'inchiesta da inviarsi a Yunnan.

" Nel giorno 28 settembre fu pubblicato un decreto che affida al *yamen* (ministero) degli affari esteri l'incarico di esaminare, di conserva cogli altri ministri, la questione del ricevimento personale dei ministri esteri a Pechino.

" Al signor Hort, ispettore generale delle dogane, furono date istruzioni che lo incaricano di riferire estesamente sulla tassazione del commercio estero; e il governo cinese si assunse l'obbligo di nominare, dopo terminata l'inchiesta, un ufficiale cinese competente, il quale debba conferire con un ufficiale inglese intorno al regolamento della frontiera commerciale fra la Birmania e la Cina.

" Fu anche, sotto la data del 10 ottobre, pubblicato un rescritto col quale vengono segnalati all'attenzione dei governi provinciali la clausola dei passaporti, l'assassinio del signor Margary e la nomina di una Commissione superiore.

" Il signor Wade ritornerà a Pechino fra una settimana, dopo di avere inviato i signori Grosvenor e Baber a Yunnan „.

Il *Moniteur Universel* seguita ad occuparsi del viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Italia. Parlando della partenza, il foglio parigino s'esprime nei seguenti termini: " L'Imperatore ha motivo di essere grandemente soddisfatto del suo viaggio, durante il quale ha ripetuto più volte, nei termini più formali, le assicurazioni pacifiche. Le disposizioni generali dell'Europa sono per ora molto soddisfacenti, e si ha ragione oramai di sperare che il 1875 legherà al 1876 una situazione immune da imbarazzi e da ogni preoccupazione imminente. Se l'Europa ha provato da qualche mese quanto ella sia propensa al mantenimento della pace, ci sembra giusto di riconoscere altresì che la Francia da sua parte ha dato dei pegni di pace colla sua moderazione, colla osservanza degli obblighi contratti, colle cure, a dir breve, che ella ha posto nel misurare, così nelle grandi come nelle piccole occasioni, i suoi atti e perfino le sue parole „.

La *Gazette de France* pubblica il seguente brano d'una lettera che il conte di Chambord ha indirizzata ad un legittimista di Montpellier in occasione del matrimonio di suo figlio:

" Vi sono gratissimo per la devozione che portate alla mia persona ed alla mia bandiera, a questa bandiera che tiene un posto così importante nella storia della Francia, e che potrebbe ancora salvarla „.

I deputati di sinistra che si trovano in questo momento a Parigi hanno scritto ai loro colleghi che si trovano nei dipartimenti invitandoli a venire a Parigi prima della fine del mese. Si vuole che le riunioni che terranno i gruppi repubblicani siano numerose per poter discutere seriamente la linea di condotta da tenersi alla riapertura dell'Assemblea.

Il signor Thiers farà pubblicare il suo discorso di Archachon in apposito opuscolo. Una copia di questo discorso verrà ricapitata a ciascuno dei membri della Camera. L'opuscolo verrà poi sparso in gran numero nei dipartimenti. Si assicura che prima di abbandonare la Gironda il signor Thiers ha accettato la candidatura di quel dipartimento per le prossime elezioni.

L'*Echo Universel* annunzia che il signor Gambetta, il quale ha rinunziato di recarsi nel dipartimento delle Bocche del Rodano, ha indirizzato ai suoi amici politici una lettera per esporre loro che i due obbiettivi della sinistra devono essere prima di tutto lo scrutinio di lista e lo scioglimento dell'Assemblea e che bisogna sacrificare molto per ottenerli senza ritardi. Esso aggiunge che le elezioni gli paiono sempre più prossime e che la campagna parlamentare sarà fin dal principio molto difficile, ma decisiva.

Si annunzia per domenica 31 ottobre una grande riunione di repubblicani ad Amiens. Essa sarà presieduta dal signor Gaulthier de Rumilly.

La Scupcina ha adottato una proposta sottoscritta da trentun deputati, e colla quale si chiede l'aggiornamento della Camera, affinchè i deputati possano attendere ai loro negozi privati.

È noto che il principe Milano ha celebrato in questi giorni il suo matrimonio colla contessa Natalia di Petrowna. Tutti i sovrani d'Europa si prevalsero di questa opportunità per far dimostrazioni di simpatia al giovine principe la cui coraggiosa iniziativa ha preservato la Servia da una crisi che

senza dubbio le sarebbe riuscita fatale. Il generale conte Summarakoff-Elsten, aiutante di campo dell'Imperatore di Russia, servì da testimone al principe Milano, e con lui erano il conte Hunyady e il generale rumeno Lupa.

Scrivono da Costantinopoli all'*Osservatore Triestino* sotto la data del 15 ottobre:

" L'opinione pubblica comincia a riaversi dall'impressione penosa cagionatale dalle nuove misure finanziarie del governo: le notizie dall'estero sono generalmente favorevoli, quindi si può calcolare sopra un intervallo di cinque anni per consacrarsi allo sviluppo delle risorse del paese.

" Su questo punto molti progetti sono già stati avanzati, e lo stesso granvisir è troppo accorto per non comprendere che, spirato quel termine, incomberanno allo Stato obblighi superiori alle sue forze attuali. È indispensabile dare un nuovo impulso all'industria ed al commercio. Sospendendo il pagamento di metà degli interessi, il governo si rende per ora indipendente dall'appoggio finanziario di Galata. Là sono accumulati molti capitali, che staranno forse pronti per essere prestati allo Stato a interessi esorbitanti. Questi capitali, non trovando impiego nel Tesoro, rimarranno disponibili per le imprese industriali.

" Che tale risultato sia stato preveduto dal governo, lo prova un programma di riforma, che sarà, dicesi, quanto prima pubblicato, e che tende ad aprire le vie ai capitali che attendono l'occasione favorevole per fecondare ed accrescere le molte ricchezze naturali del paese. Dissi nell'altra mia quanto fosse desiderabile la cooperazione della Banca imperiale ottomana nella nuova politica finanziaria adottata dal governo, politica che non ha incontrato gravi difficoltà diplomatiche. Il direttore di essa Banca fu invitato ad assistere ad un Consiglio speciale di ministri tenuto in questi ultimi giorni alla Porta. Non si conoscono [illegible] esattamente i risultati di questa conferenza; ma, ripeto, giova sperare che la Banca accetti il fatto compiuto, ed assista efficacemente il governo nell'esecuzione dei nuovi progetti in guisa da conciliare quanto più è possibile i diversi interessi compromessi.

" Il concentramento delle truppe al confine serbo continua, e non v'ha più dubbio che si ha l'intenzione di conservare quel campo per tutto l'inverno. Anche in questi ultimi giorni due vapori della marina imperiale hanno sbarcato a Sirkedgi-Iskelessi quattromila *redif* da Kars e Batum, che furono passati in rassegna dallo stesso ministro della guerra, e diretti quindi per Andrinopoli alla volta di Nisch ".

La *Patrie* di Parigi reca, sui rapporti diplomatici di alcune potenze europee col Messico, le seguenti notizie, che essa afferma tolte da una nota del ministero degli affari esteri: " La Francia, L'Inghilterra, l'Austria e la Russia non hanno ancora rannodato corrispondenze diplomatiche col Messico; e, a cagione degli ultimi provvedimenti fiscali da quest'ultimo adottati, è assai poco probabile che per lungo tempo vi si inducano. Rispetto alla Germania il presidente della Repubblica messicana inviò a Berlino un ministro incaricato di istituire in questa città una legazione regolare ".

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 26. — Al banchetto dato in commemorazione della battaglia di Balaclava, il colonnello White ricordò che le truppe inglesi furono salvate dai cacciatori d'Africa, ed espresse la speranza che il sangue allora versato cementerà l'alleanza fra i due paesi.

L'addetto militare all'ambasciata di Francia rispose esprimendo la stessa speranza.

L'ufficiale della marina militare addetto alla Legazione d'Italia era seduto alla sinistra del presidente. Egli espresse il proprio dispiacere che non vi fosse presente alcun italiano il quale abbia servito nell'esercito.

Parigi, 26. — Nel Consiglio dei ministri tenutosi questa mattina, fu deciso che il gabinetto si presenterà alla Camera senza modificazione. Non vi sarà adunque per ora alcuna crisi ministeriale.

Parigi, 26. — Il signor Forcioli, sindaco di Ajaccio, fu destituito per avere preso parte ad una dimostrazione politica coll'uniforme di ufficiale della riserva.

L'*Echo* di Ajaccio fu posto sotto processo.

L'emozione prodotta dall'articolo del *Journal des Débats* si è sensibilmente calmata.

Madrid, 26. — Fu presentato al re Alfonso un indirizzo di adesione firmato da 30,000 navarresi.

San Sebastiano, 26. — L'attacco dei carlisti contro Lumbier fu respinto.

Rio Janeiro, 25. — Si ha dal Paraguay che il ministero ha dato le sue dimissioni.

Berlino, 26. — Il *Monitore dell'Impero* annunzia che l'Imperatore è leggermente indisposto per un raffreddore preso a Bolzano.

Londra, 26. — Oggi ebbe luogo una riunione dei portatori delle Obbligazioni ottomane 1862.

La Commissione nominata per cooperare col Comitato dei portatori dei valori esterni lesse una lettera del Granvisir, indirizzata alla Casa Palmer e C. Questa lettera giustifica le misure finanziarie della Porta e respinge categoricamente la protesta fatta recentemente dai portatori delle Obbligazioni ottomane.

Parigi, 26. — Rouher recasi oggi a Livorno e quindi a Firenze.

I carlisti continuano a bombardare San Sebastiano.

I carlisti attaccarono la posizione della Trinidad presso Lumbier (Aragona). Un dispaccio di San Sebastiano dice che i carlisti furono battuti. Un dispaccio carlista afferma invece che essi riportarono una grande vittoria.

Cairo, 26. — Ieri, nel consegnare solennemente al Principe ereditario la gran croce della Stella delle Indie, il principe di Galles espresse la viva riconoscenza della regina per l'amicizia del kedive verso l'Inghilterra. Il principe soggiunse: « La regina desidera che questa occasione sia considerata come un pegno del mantenimento delle relazioni amichevoli, che io spero esisteranno sempre fra la regina, il kedive e la sua famiglia reale ».

Si attribuisce a questa cerimonia una importanza speciale, perchè credesi che indichi che l'Inghilterra approvi il principio della successione ereditaria accordata dalla Porta all'Egitto.

Il principe di Galles parte oggi.

Nubar Mustaphà lo accompagna fino a Suez, ove il principe si imbarcherà questa sera.

Costantinopoli, 26. — Nella Bosnia i baschi-bozuk saccheggiarono parecchi villaggi cristiani e massacrarono gli abitanti. Nell'Erzegovina alcuni insorti, che si erano sottomessi, furono impiccati per ordine delle autorità. La Porta telegrafò al governatore della Bosnia chiedendo informazioni, e gli ordinò che fac-

cia un'inchiesta per punire i colpevoli, qualora questi fatti sieno veri.

Sadyk pascià fu nominato ambasciatore a Parigi, Cabouli effendi ambasciatore a Pietroburgo e Mahmoud ministro del commercio.

In seguito all'ultima violazione della frontiera, l'Agente diplomatico della Serbia fece pure alla Porta vivissimi rimproveri, dicendo che se la Porta vuole la guerra, deve dirlo francamente in luogo d'irritare i serbi coi continui fatti imprudenti commessi alla frontiera. Da quel dì non è avvenuta nessun'altra violazione della frontiera. Le relazioni fra la Porta e la Serbia sono attualmente buone.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Nella rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche di Roma, pubblicata per cura della Direzione di statistica comunale, leggiamo che, nella settimana trascorsa dal dì 11 al 17 ottobre 1875, sopra una popolazione di 256,153 abitanti si ebbero 36 emigrazioni, 97 immigrazioni, 46 matrimoni, 170 nascite e 189 morti.

Siccome però negli ospedali morirono 71 persone, 32 delle quali non avevano residenza in Roma, e fra i 118 morti a domicilio 5 erano di passaggio per la città, se dalla cifra totale degli estinti si detraggono i 37 non residenti, rimangono 152 defunti, che corrispondono alla media annua di 30,2 sopra 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella corrispondente settimana del 1874 in Roma si erano constatati 35 matrimoni, 157 nascite e 166 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio (all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare) risulta che, dal dì 11 al 17 ottobre corrente, la temperatura massima fu di 21,0 e di 10,2 la temperatura minima.

Uragano. — Venerdì 15 corrente, scrive la *Perseveranza* del 26, alle 9 antimeridiane, un violento uragano si scatenava sul mare di Gallipoli (Terra d'Otranto), e tra i giganti flutti vedevasi un brigantino che con una sola vela faceva tutti gli sforzi per avvicinarsi alla terra. Finalmente, verso l'una pomeridiana, riuscì a guadagnare il vento, facendo rotta però per il lato sud di Gallipoli, ove il legno e la sua ciurma avrebbero trovata la loro inevitabile, totale perdita. A tanto spettacolo, numerosa popolazione accorse sulle mura della città, e tutti i cuori non avevano che un palpito solo, la salvezza dei naufraghi. Pochi altri minuti e tutto sarebbe stato preda del mare. Quando da alcuni popolani, a consiglio e cooperazione del negoziante signor Salvatore Starace, fu innalzata sulle mura una bandiera di segnale per avvertire il capitano del brigantino di divergere la direzione che correva.

Nell'istante medesimo il capo-pilota Achille Consiglio ed il pilota Emanuele Foscarini, slanciatisi in una piccola barca condotta da quattro robusti marinai, a nome Filippo Carrozza, Domenico Bono, Salvatore Alemanno e Saverio Corroccia, con un'abnegazione veramente ammirevole, si fecero fuori mare, ed inalberata la bandiera pilota, chiamavano il pericolante naviglio alla loro volta. Fu un quarto d'ora di angoscia il veder quella piccola barca lottare coll'impetuosità del mare che minacciava ingoiarla; ognuno tremava e pregava per quelle sei vite, quando il bastimento, con subita manovra, virò di bordo e si diresse verso la barca. Un grido di giubilo scoppiò allora unanime, e la popolazione rassicurata e festante accorse tutta sul molo per assistere al felice ingresso della nave nel porto. Era il brigantino norvegiano *Nytaar*, capitano Lade, proveniente da Napoli.

Vittime delle acque. — Nel *Giornale di Napoli* del 27 corrente si legge:

Le grandi piogge cadute negli scorsi giorni hanno gonfiato a tal segno il fiume Calore, che in tenimento di Mirabelli travolse nell'impeto della piena una mandra di 500 pecore. Sette pastori che tentarono di salvare il bestiame furono anch'essi travolti dalle acque e miseramente vi perirono.

La galleria del Gottardo. — La *Gazzetta Ticinese* scrive che, il 7 ottobre, nella galleria di direzione di Göschenen, a 2505 metri dall'imbocco, si forò per la prima volta il calcare cristallino granitico bruno, che dalla valle di Orsera, da Altkirche presso Andermatt, a guisa di una striscia di roccie più giovani, corre fino sulla Furca. Con ciò si è acquistata la prova, che il sedimento calcare della valle d'Orsera fra i due massi di gneis penetra assai profondamente. Il volume dell'acqua affluente nella galleria non è però aumentato in modo significante.

Sinistro marittimo. — Un telegramma spedito da Hong-Kong il 17 ottobre per la via di Amoy al *Lloyd* di Londra annunzia che l'*England*, nave inglese, si è perduta al nord dell'isola Formosa.

Una città incendiata. — Un telegramma spedito da Valparaiso al *Lloyd* di Londra e pubblicato dai giornali inglesi, annunzia che i tre quarti della città d'Iquique furono distrutti da un incendio.

Iquique è il solo porto di mare della costa meridionale del Perù, che ha una lunghezza totale di 210 miglia, ed il porto è formato da un'isola bassa, che è la più grande che esista su quel litorale.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

VALFREDO* 71

STORIA PATRIOTTICA DI UNA FAMIGLIA

narrata da

BERTOLDO AUERBACH

Traduzione fatta col consenso dell'autore

CAPITOLO V.

Annetta mi scriveva:

« Che fortuna è per me di potervi scrivere! Ora per la prima volta posso scrivervi come vera figlia vostra. Vi ricordate voi quanto vi dava sui nervi allorquando io vi chiamava col nome di patriarca? Avevate ragione; imperocchè ben conosco che tra i miei difetti io aveva quello di soverchiamente amare i motti arguti; me ne dilettava come di una squisitezza.

« La mia disgrazia era quella di voler fare dello spirito. Ma ora sono divenuta come una formica che striscia cheta cheta ai piedi di un albero, e porta in bocca la sua foglia di abete; una formica tra le migliaia. La mia nuova fortuna è di non volere essere più nulla per me.

« Devo trascrivervi un brano della lettera di Riccardo. Naturalmente quello che vi è di più bello, di più tenero, non ve lo trascrivo.

« Riccardo mi scrive:

«« Finora era nostra disgrazia credere di essere un nulla ogniqualvolta non si era qualcosa di singolare... Tu stessa »».

« Ma qui c'è un elogio, e basta.

« Una gran gioia ebbi io, che Giovanna fosse rimasta per

parecchi giorni nel lazzaretto. Ella dimostrò che la natura è migliore di ciò che noi chiamiamo i principii. Ella ora confessa che anche i non credenti a modo suo sono capaci di esercitare la virtù.

" Oggi io non posso scrivere una lettera nello stretto significato della parola. È giorno di corrispondenza epistolare generale; stetti lunghe ore al letto degli ammalati e scrissi letteralmente, parola per parola, quello ch'essi mi dicevano.

" Anche per l'ufficiale francese di cui vi ricorderete, ho scritto. Oh! di quali e quanti negozi intricati mi sono occupata! Quante maravigliose bellezze stanno nascoste nel mondo! ed ogni popolo e ogni condizione hanno le loro bellezze e meraviglie.

" Devo ancora aggiungere due poscritte a due lettere, nelle quali ebbi ad annunziare la morte di due feriti: uno dei quali era figlio di genitori molto rispettati, e l'altro era egli stesso capo di famiglia, e lascia superstiti quattro figli „.

(Notte, 12 ore).

" Non ho potuto scrivere altro. Ora che si è tranquilli, non voglio mettermi a riposare prima di avere compiuto il mio obbligo verso di voi; non meno per buona la ragione: *non posso*, allorquando si è sani; perciò scrivo. Mi immagino che la madre mia sta qui seduta accanto a me, e mi dice: — racconta ogni cosa! mio marito è tale che la verità tutta quanta lo libera dal terrore. — Devo adunque parlarvi anche di Martella „.

(*Lettera di un'altra data*).

" Mentre appunto in stava scrivendo le ultime parole della lettera di ieri venne Volfango; egli mi disse che già aveva raccontato ogni cosa egli stesso.

" Devo ora parlare di noi: Riccardo mi aveva scritto:

"" Ricordati che tu mi dicesti un dì che tu percorreresti meco tutto l'universo; questo ora può divenire una realtà. Non è impossibile che io assuma un impiego in paese straniero; e potrebbe darsi che noi avessimo a cominciare nel nuovo mondo la nostra vita comune. Io lascio la tranquilla mia stanza di studio; o piuttosto, non vi ritornerò più „„.

" Quello che io scrissi a questo riguardo, potete indovinarlo dalla risposta di Riccardo, che qui trascrivo senza alcuna modestia convenzionale.

" Mi scrisse:

"" Vorrei baciarti mille volte la mano e stringerti al cuore. Tu sei il mio buon genio. Perdona ogni pensiero disgustoso che io ne' miei tempi passati abbia potuto esprimere nelle polemiche teco sostenute. Mia madre allora ti conobbe assai meglio di me. La sua benedizione sta sopra di te. Tu mi hai redento e restituito a me medesimo. Volontieri mi affido alle tue care mani. Quanto sagace ed evidente è la tua esposizione delle vanità della vita diplomatica, che tu hai imparato a conoscere a Parigi presso la tua cognata, la moglie del nostro ministro! Tu sei lieta di perdonarmi di essermi preoccupato alquanto sul titolo di nobiltà, e di avere creduto che a te rincrescesse di ritornar borghese; ti ringrazio di sgridarmi con tanta giovialità; ma assai duolmi di avere avuto anche per un istante un siffatto pensiero.

"" Quanta ragione hai tu! Io non devo rimuovermi dalla mia vocazione. Tu mi hai ricordato una parola del Vangelo, e questa mi ha colpito: Sì, l'anima mia ne soffrirebbe danno!

"" Ma ora mi si è rischiarato l'orizzonte; dentro e attorno a me ogni cosa è chiara. È deciso: rimango e continuo a battere la mia linea retta. Io sono nato e cresciuto allo studio. A te si presenta chiaro ciò che io non poteva confessare a te nè a me stesso; l'orpello esteriore della vita mi abbagliava. Io voleva farti con ornamenti figurare; io già mi inorgogliva col pensiero al vederti splendente negli illustri convegni; ma tu sei grande assai più di me; tu sei più scevra di pregiudizi; il cuor tuo è la mia dimora, eccelsa mia donna; tu non vuoi risplendere nel mondo, ma vuoi vivere per me, e io devo vivere padrone di me. È deciso: io sono corazzato contro ogni tentazione. Rimango fedele alla vocazione mia; rimango tuo e mio „„.

" Ora vi ho raccontato ogni cosa.

" Non è lontano senza dubbio il tempo in cui cesseranno questi orrori e queste stragi. Verrà finalmente la pace; e la pace vi condurrà in casa la fortunata vostra figlia

" ANNETTA „.

BORSA DI BERLINO — 26 *ottobre*.

	25	26
Austriache	485 —	487 50
Lombarde	168 —	168 —
Mobiliare	353 —	355 50
Rendita italiana	71 90	71 90

BORSA DI VIENNA — 26 *ottobre*.

	25	26
Mobiliare	206 —	205 50
Lombarde	100 —	98 40
Banca Anglo-Austriaca	100 —	100 50
Austriache	275 50	276 25
Banca Nazionale	929 —	934 —
Napoleoni d'oro	9 04	9 03
Argento	104 25	104 25
Cambio su Parigi	44 75	44 70
Cambio su Londra	112 85	112 70
Rendita austriaca	74 —	73 90
Rendita austriaca in carta	69 70	69 45
Union-Bank	85 50	85 60

BORSA DI LONDRA — 26 *ottobre*.

	25		26	
	da	a	da	a
Consolidato inglese	94 1/2	94 5/8	94 5/8	— —
Rendita italiana	72 3/4	— —	72 1/2	— —
Turco	25 1/4	25 1/2	25 3/8	25 1/2
Spagnuolo	17 3/4	— —	17 5/8	— —
Egiziano 1868	— —	— —	— —	— —
Egiziano 1873	59 1/4	— —	59 7/8	— —

BORSA DI FIRENZE — 26 *ottobre*.

	25		26	
Rend. it. 5 0/0 God. 1° genn. 1876	76 30	nominale	76 40	nominale
Napoleoni d'oro	21 52	contanti	21 52	»
Londra 3 mesi	26 92 1/2	»	26 92	»
Francia, a vista	107 55	»	107 55	nominale
Prestito Nazionale	— —		— —	
Azioni Tabacchi	825 —	nominale	825 —	nominale
Azioni della Banca Naz.	1983 —	»	1983 —	»
Ferrovie meridionali	337 —	nominale	338 —	»
Obbligazioni meridionali	— —		— —	
Banca Toscana	1120 —	nominale	1128 —	nominale
Credito Mobiliare	731 —	fine mese	738 —	»

BORSA DI PARIGI — 26 *ottobre*.

	25	26
Rendita francese 3 0[0	65 50	65 55
Idem 5 0[0	104 80	104 80
Banca di Francia	3852 —	3860 —
Rendita italiana 5 0[0	73 10	73 05
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	217 —	217 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	— —	217 —
Ferrovie Romane	— —	65 —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	234 —	233 —
Obbligazioni Romane	225 —	224 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 21 1[2	25 22
Cambio sull'Italia	7 —	7 —
Consolidati inglesi	94 3[8	94 5[8

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze. 26 ottobre 1875 (ore 15 55).

Venti moderati del 1° e 4° quadrante. Mare grosso a San Teodoro ed a Trapani. Agitato a Portotorres, a Capri, a Venezia, a Po di Primaro e a Brindisi. Pressione aumentata da 3 a 9 mm. tranne nel nord-ovest d'Italia. Cielo nuvoloso o coperto in alcune stazioni del versante Adriatico, nel nord della Sardegna e della Sicilia. Cielo coperto in gran parte dell'Austria, piovoso a Parigi. Mare molto agitato a Vallona e pioggia a Pera. Venti da forti a burrascosi, mare cattivo e pioggia nell'ovest d'Inghilterra. Ieri sera splendida luce aurorale a Perugia. Tempo vario al buono e dominio di venti freschi delle regioni settentrionali.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 27 ottobre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	76 80	76 62	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 70
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 60
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1440
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	482 —	481 —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	390 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° genn. 1875	500 —	500 —	528 —	527 50	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	106 60	106 30	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 88	26 84	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 60	21 55	— —
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1875: 78 90 fine.

Banca Generale 481 fine.

Soc. Anglo-Romana per l'ill. a Gas 528 cont.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI. | Il Sindaco: A. PIERI.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 30 del mese di Settembre 1875.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 27,859,165 87
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 24,634,830 26	L. 29,329,440 76	„ 29,329,440 76
	id. maggiore di 3 mesi	„ 4,694,610 50		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 2,777,142 80
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 10,650,630 32	„ 15,211,277 04
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,369,032 25	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 3,191,614 47	
Crediti				„ 16,811,276 97
Sofferenze				„ 164,811 84
Depositi				„ 24,216,276 „
Partite varie				„ 4,375,262 28
			Totale	L. 120,744,653 56
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,303,712 10
			Totale generale	L. 122,048,365 66

PASSIVO.

Capitale	L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	„ 1,517,260 71
Circolazione biglietti di Banca	„ 56,410,646 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 172,134 98
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 1,443,865 45
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 24,216,276 „
Partite varie	„ 5,308,863 05
Totale	L. 119,069,046 19
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,979,319 47
Totale generale	L. 122,048,365 66

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 12,819,548 70
Bronzo	„ 394 „
Biglietti consorziali	„ 6,220,344 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 8,818,879 17
Totale	L. 27,859,165 87

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 6 00
Per le anticipazioni su sete	„ 6 00
Sui conti correnti passivi	„ 4 00

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,941	3,397,050 00	Da levarsi di corso	0 50	2,141,598	1,070,799 00
	100	72,890	7,289,000 00		1	1,050,018	1,050,018 00
	200	45,855	9,171,000 00		2	694,157	1,388,314 00
	500	35,463	17,731,500 00		5	224,077	1,120,385 00
	1000	10,455	10,455,000 00		10	153,024	1,530,240 00
					20	110,367	2,207,340 00
		Totale L.	48,013,550 00			Totale L.	8,367,096 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 56,410,616 00 è di uno a 2 17/25

Il rapporto fra la riserva L. 19,040,286 00 { la circolazione L. 56,410,646 00, e gli altri debiti a vista L. 172,134 00 } . . . . . . è di uno a 2 24/25

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 1150 00

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 11 00

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

5562

NOTA

per tramutamento di rendita.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Novara in data del nove corrente ottobre venne autorizzato il tramutamento del certificato nominativo di lire ottocento di rendita del consolidato cinque per cento in data 22 luglio 1870, numero 538020, in altrettanta rendita al portatore da consegnarsi al signor Alessandro del fu Giuseppe Panizzardi di Voghera nella sua qualità di erede universale testamentario del suo fratello Carlo.

Roma, addì 15 ottobre 1875.

5400 Dott. E. Rossi proc.

Ricorso per deputa di perito.

Ill.mo signor Presidente del Tribunal civile di Roma,

Il sottoscritto procuratore di S. E. il principe di Vicovaro D. Virginio Cenci Bolognetti nell'interesse del suo cliente richiede alla S. V. Ecc.ma che voglia deputare un perito competente per la stima de' fondi rustici situati nel territorio di Vicovaro, mandamento di Tivoli, pignorati a danno dei coeredi Capocci-Egizi con atto dell'usciere civ. Vincenzo Vespasiani 4 e 9 settembre 1875, e ciò all'effetto di procedere alla vendita per asta pubblica dei fondi suddetti, a termini di legge.

5596 Domenico De Petris proc.

AVVISO

per tramutamento e translazione di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

(1ª *pubblicazione.*)

Il tribunale civile di Messina con deliberazione del dì 18 ottobre andante anno dispose che le due rendite sul detto Gran Libro nel totale di lire 5150 annue, consolidato 5 per 0,0, resultanti dai due certificati intestati in pro di D'Amico Stagno Francesco Carlo fu Cesare Mariano, datati in Palermo il 12 marzo 1868, uno segnato col n. 387652 e l'altro col num. 387653, pervenuti per la morte di detto titolare, in quanto a lire 3875, alle signore principessa Giuseppa Calcagno del fu marchese Vincenzo vedova Ruffo, Maria Calcagno del detto fu Vincenzo moglie in secondo luogo di Antonio Moriondo, Enrichetta Calcagno del detto fu Vincenzo vedova D'Anzini, ed alla di loro madre marchesa Rosa D'Amico vedova del detto marchese Vincenzo Calcagno, cioè: alla prime tre lire 1275 per una, ed a quest'ultima lire 50, siano tramutate in altrettante rendite al portatore, e le rimanenti lire 1275 pervenute alla signora Luisa Calcagno del detto fu marchese Vincenzo, moglie del signor Lorenzo Filippi, siano trasferite ed intestate in pro della medesima, ed ordinò al signor direttore del detto Gran Libro di eseguire il tramutamento e trasferimento in parola.

Così deliberato dai signori cav. Giovan Giacomo Amodini, presidente — Cav. Tommaso Toraldo e Domenico Blamuzzi, giudici. 5577

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino, instante Masera Vincenzo, con sentenza 15 ottobre 1875, dichiarò l'assenza di Masera Giovanni da Chieri sino dal 1855.

Torino, 23 ottobre 1875.

5595 Avv. Medana sost. Zanazzo.

DIFFIDAZIONE.

Il sottoscritto Giuseppe avv. Majuri nella qualità di procuratore dei signori Nicola Picconi e Domenico Ferretti diffida i terzi per l'acquisto di num. 19 cambiali del valore cgnuna di lire 300, salvo una che segna un valore diverso di lire 360, scadibili di mese in mese, tutte firmate ed accettate dai detti signori Picconi e Ferretti in data 17 agosto 1875 a favore del signor Domenico Brunotti illegittimo creditore.

Roma, 27 ottobre 1875.

5613 Avv. Giuseppe Majuri proc.

INTENDENZA DI FINANZA DI SIENA

AVVISO D'ASTA per quarto incanto.

Essendo rimasto infruttuoso per i comuni sottoindicati anche il terzo incanto tenutosi il 18 corrente per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. Sarà esperimentato un nuovo incanto nel giorno 3 novembre prossimo, alle ore 12 meridiane, per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, giusta l'autorizzazione impartita dal Ministero delle Finanze con telegramma del 20 corrente per l'abbreviazione del termine di che all'art. 80 del predetto regolamento, con avvertenza che si farà luogo alla provvisoria aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

2. L'appalto si farà per lotti di comuni isolati per la durata di anni cinque dal 1° gennaio 1876 a tutto dicembre 1880.

Autorizzati dai Consigli comunali con regolare deliberazione, e in caso di urgenza dalle Giunte in base all'art. 94 della legge comunale, vi potranno concorrere come appaltatori anche i signori sindaci dei detti comuni, purchè questi ultimi non siano in debito verso il Governo per canoni arretrati di dazio di consumo, prestino il prescritto deposito a garanzia dell'offerta e si uniformino pel resto al capitolato d'oneri.

3. Il canone di appalto a base d'asta per ogni lotto viene indicato in calce del presente avviso.

4. Chiunque intenderà concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di avere depositata a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma uguale al dodicesimo del canone annuo, sulla base del quale viene aperto l'incanto.

5. L'offerente dovrà inoltre indicare nella scheda il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

6. Presso questa Intendenza di Finanza e presso la Sottoprefettura di Montepulciano saranno ostensibili i capitolati d'onere che debbono formare legge dei contratti di appalto.

7. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 11 novembre suddetto, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 19 novembre prossimo, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione della candela vergine.

9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Indicazione dei lotti comunali da appaltarsi.

Lotto 1° — Abbadia San Salvadore — Canone annuo attribuito a ciascun lotto per base d'asta lire 3000 — Deposito di asta per ciascun lotto lire 250.
Lotto 2° — Piaa Castagnaio — Canone id. 3700 — Deposito id. 309.
Lotto 3° — Radicofani — Canone id. 4000 — Deposito id. 334.
Lotto 4° — Castellina in Chianti — Canone id. 2500 — Deposito id. 209.
Lotto 5° — Radda — Canone id. 2500 — Deposito id. 209.
Lotto 6° — Monteriggioni — Canone id. 1400 — Deposito id 117.
Lotto 7° — Monteroni d'Arbia — Canone id. 2500 — Deposito id. 209.
Lotto 8° — Sovicille — Canone id. 3500 — Deposito id. 292.

Siena, 25 ottobre 1875.

5602 *L'Intendente*: L. ANDREUCCI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 5, situata nel comune di Sezze (frazione Foro Appio), assegnata per le leve al magazzino di Piperno, e del presunto reddito annuo lordo di lire duecento (L. 200).

La rivendita sarà conferita a termini del R. decreto 7 gennaio 1875, dando però sempre la preferenza agli individui contemplati dal R. decreto 9 agosto 1874, n. 2043 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dal certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto criminale, dallo stato di famiglia e dai documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Roma, addì 25 ottobre 1875.

5591 *Per l'Intendente:* MONTECCHINI.

4671 *bis*

MINISTERO DELLA MARINA — Direzione Generale del Materiale

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno ed ora appresso indicati si terrà un pubblico procedimento d'incanti per la vendita delle navi della Regia Marina, descritte nel seguente elenco.

Tale vendita è divisa in tanti lotti quante sono le navi da alienarsi, come appare dal suddetto elenco, ed il relativo procedimento si terrà col metodo delle schede segrete al mezzodì del giorno nove del p. v novembre. L'accettazione delle schede accompagnate dal prescritto deposito avrà luogo in detto giorno ed ora simultaneamente presso il Ministero della Marina, Direzione Generale del materiale, presso i Commissariati Generali dei tre Dipartimenti Marittimi Spezia, Napoli, Venezia e presso i Consolati d'Italia nelle città di Londra, Marsiglia, Havre, Trieste, Anversa ed Amburgo.

In detto giorno ed ora ogni singolo ufficio delegato riceverà le schede che gli verranno presentate ed apertele e redatto nei modi voluti il relativo verbale lo spedirà al Ministero della Marina, Direzione Generale suddetta, insieme alla migliore offerta avuta ed al certificato di deposito del migliore offerente.

Detto Ministero che per mezzo del funzionario a ciò delegato deve presiedere e regolare tutto l'esperimento dell'asta, radunerà al mezzodì del 22 prossimo venturo novembre in pubblica seduta la Commissione d'incanti ed in base alle risultanze dei diversi procedimenti ed in conformità della scheda dell'Amministrazione compilerà il verbale definitivo.

Il termine utile (fatali) per apporre l'aumento non inferiore al ventesimo ai singoli lotti, sarà d'un mese dal giorno in cui viene compilato e fatto di pubblica ragione il verbale definitivo suddetto, cioè spirerà al mezzodì del 22 dicembre p. v.

Le dichiarazioni di ventesimo accompagnate dal prescritto deposito saranno pure accettate dagli uffici delegati a ricevere le offerte prime. Tali uffici trasmetteranno al Ministero il relativo verbale e il certificato di deposito di chi ha apposto il ventesimo e presso gli uffici del Ministero al mezzodì del 4 gennaio 1876 si radunerà nuovamente in pubblica seduta la Commissione d'incanti per compilare il definitivo verbale e disporre per l'esperimento di reincanto.

Elenco delle diverse navi poste in vendita coll'indicazione del prezzo d'asta d'ogni nave, del relativo deposito a cauzione e del luogo di consegna.

N° progressivo dei lotti	OME DELLA NAVE	PREZZO d'asta		Ammontare della cauzione sia per concorrere all'asta che a garanzia del contratto		LUOGO della consegna
				In contanti	In rendita del Debito Pubblico italiano 5 p. 0[0 al portatore	
		Lire	Cent.	Lire	Lire di rendita	Porto milit. di
1	Voragine	310,400	»	62,080	4,315	Venezia
2	Regina	202,000	»	40,400	2,810	Spezia
3	Etna	217,000	»	43,400	3,015	Venezia
4	Curtatone	23,000	»	4,600	320	Spezia
5	Montebello	23,000	»	4,600	320	Id.
6	Costituzione . . .	266,817	05	53,364	3,710	Id.
7	Monzambano . . .	81,937	03	16,388	1,140	Venezia
8	Re di Portogallo . .	577,000	»	115,400	8,015	Spezia
9	Principe Carignano .	439,000	»	87,800	6,100	Id.
10	Alfredo Cappellini .	177,560	»	35,512	2,470	Id.
11	Faa di Bruno . . .	173,580	»	34,716	2,415	Id.
12	Guerriera	295,500	»	59,100	4,105	Id.
13	Italia.	424,193	40	84,840	5,895	Napoli
14	Gaeta	416,518	90	83,305	5,785	Id.
15	Carlo Alberto . . .	116,000	»	23,200	1,615	Spezia
16	S. Giovanni . . .	184,000	»	36,800	2,560	Id.
17	Aquila	125,870	»	25,174	1,750	Napoli
18	S. Michele	118,666	»	23,734	1,650	Spezia
19	Euridice.	50,000	»	10,000	695	Id.
20	Roma (*piroscafo*). .	4,500	»	900	65	Id.
21	Re Galantuomo . .	322,000	»	64,400	4,475	Id.
22	Duca di Genova . .	370,000	»	74,000	5,140	Id.
23	Principe Umberto .	400,000	»	80,000	5,560	Id.
24	Magenta	294,000	»	58,800	4,085	Venezia
25	Principessa Clotilde.	285,000	»	57,000	3,960	Spezia
26	Ercole	250,000	»	50,000	3,475	Napoli
27	Peloro	85,000	»	17,000	1,185	Id.
28	Gulnara.	37,800	»	7,560	525	Id.
29	Cambria	194,000	»	38,800	2,695	Spezia
30	Plebiscito	160,000	»	32,000	2,225	Napoli
31	Audace	153,560	»	30,712	2,135	Id.
32	Tukery	114,000	»	22,800	1,585	Id.
33	Tripoli	100,000	»	20,000	1,390	Venezia

Il tempo utile per eseguire il pagamento delle navi comprate e tutte le altre condizioni della vendita risultano da appositi capitolati che sono visibili tutti i giorni presso il Ministero della Marina e presso gli uffici delegati a ricevere offerte.

Il deliberatario di ogni singolo lotto depositerà oltre all'ammontare della tassa di registro per i lotti aggiudicatigli, la somma necessaria per le spese di contratto, di stampa e simili.

Roma, 9 settembre 1875. *Il Capo Sezione:* CELESIA.

MUNICIPIO DI REGGIO CALABRIA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei lavori di prosecuzione e compimento del nuovo porto di Reggio Calabria a danno della scaduta Impresa Vita.

Ad ognuno sia noto che sotto la data 31 agosto volgente anno veniva da questo Municipio emesso avviso d'asta nel quale stabilivasi che lo appalto dei lavori ed opere di prosecuzione del porto seguiva agli stessi prezzi, condizioni, e sotto la deduzione del ribasso d'asta ottenuto nel primitivo incanto, risultante dal contratto del 22 settembre 1872, stipulato con la cessata Impresa Vita, ed in base pure al nuovo progetto anzicennato;

Che nel 29 settembre p. p. (giorno destinato per gli incanti) non si presentava alcun offerente, e quindi veniva dichiarata la diserzione degli incanti stessi;

Che l'illustrissimo signor prefetto della provincia, per l'autorizzazione ricevuta dal R. Ministero dei Lavori Pubblici, aggiunse al capitolato appendice un articolo addizionale pel quale sono dichiarati aumentati del 4 50 per 100 i prezzi del relativo contratto stipolato con la cessata Impresa Vita, di guisa che il ribasso ottenuto col predetto contratto del 22 settembre 1872 del 16,51723 per 100 con l'aumento come sopra apportato si riduce a sole L. 12,7605 p. 100

Ciò premesso si rende di pubblica ragione che nel giorno 3 novembre prossimo venturo mese, alle ore 12 meridiane, si procederà nella sala municipale, avanti al signor sindaco ed all'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico governativo, ai nuovi incanti per l'appalto dei lavori in base agli stessi prezzi aumentati ben vero come sopra del 4 50 per 100, e salvo la deduzione del ribasso d'asta già ottenuto nel primitivo incanto, come dal contratto in data 22 settembre 1872 ed atti relativi, ed in base pure al nuovo progetto dei detti lavori di prosecuzione, datato 4 luglio volgente anno, ed approvato dal Ministero come dalla nota 31 detto mese di luglio, N. 46535-31075.

L'asta sarà aperta sulla somma soggetta a ribasso d'asta di lire duemilioni cinquecentoquarantunomila ottocentosettantatrè e centesimi ottantasette (L. 2,541,873 87) oltre lire centoventicinquemila centottantotto e centesimi novantuno per lavori eventuali ed imprevisti, e con riserva all'Amministrazione di aumentare o diminuire l'importo sino alla concorrenza di un quinto in correlazione all'art. 17 del capitolato che servì di base al contratto stipulato col signor Vita nel 22 settembre 1872. I lavori sono valutati in parte a corpo ed in parte a misura giusta i prezzi unitari determinati nel capitolato, e dovranno essere intrapresi dall'appaltatore appena avrà avuta la regolare consegna, conformemente alle disposizioni della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

Tutta l'opera dovrà essere compiuta nel periodo di anni cinque e mezzo dal giorno della detta consegna, eccetto i casi contemplati in cui potrà l'Amministrazione abbreviare o prolungare questo termine di un anno.

L'appaltatore avrà conceduta gratuitamente dal Governo, per tutta la durata dell'impresa una pirodraga con un numero sufficiente di bette di corredo pei lavori di escavazione.

L'asta seguirà col metodo del partito segreto e le offerte dovranno essere formolate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dello appalto applicabile a tutti indistintamente i lavori.

L'aggiudicazione si farà al migliore offerente quando risulti che sia stato sorpassato o almeno raggiunto il prezzo precedentemente fissato nella scheda segreta formulata dall'Amministrazione di accordo col prefetto sentito il parere dell'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico governativo, e depositata nel banco delle Autorità che presederanno all'asta. In caso contrario l'incanto sarà di nessun effetto.

Non si accettano offerte condizionate.

Gli incanti saranno dichiarati deserti sempre che non si avranno le offerte almeno da due concorrenti.

In tutto il resto si osserveranno le prescrizioni sancite nel regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852, sulla Contabilità generale dello Stato.

Ogni concorrente, per essere ammesso a licitare, dovrà presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile incaricato della direzione di opere marittime, nel quale sia provato essere il medesimo esperto costruttore di lavori idraulici, e sia fatto cenno delle principali opere da esso eseguite od all'eseguimento delle quali abbia egli preso parte. Avrà inoltre obbligo di depositare nella Cassa municipale la somma di lire 87,000 in biglietti della Banca Nazionale o titoli del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

L'aggiudicatario diffinitivo dovrà poi alla stipulazione del contratto dare la cauzione diffinitiva di lire 260,000 presentando la metà di detta somma in biglietti della Banca Nazionale od in titoli come sopra da valutarsi al prezzo di Borsa, e sottomettendosi per l'altra metà ad una ritenuta speciale del 10 per 100 sino al compimento dell'ammontare sullo importo dei pagamenti che gli si faranno per lavori eseguiti.

Il termine utile per produrre il ribasso del 20° sarà di giorni 15 a contare da quello dell'avvenuta aggiudicazione.

Mancando il deliberatario di presentarsi all'Autorità competente per la formale stipulazione del relativo contratto perderà il deposito interinale.

Oltre il capitolato 20 gennaio 1872 ed il contratto 22 settembre stesso anno di cui sopra, formeranno parte integrale del nuovo contratto: 1° la planimetria indicante lo stato attuale dei lavori, e quelli che rimangono ad eseguirsi pel nuovo porto; 2° la stima di questi ultimi ai prezzi del contratto Vita, elevati ben vero come sopra si disse del 4 50 per 100; 3° il computo metrico degli scavi ad eseguirsi; 4° il capitolato per la prosecuzione dei lavori di cui trattasi in appendice al precedente; 5° la perizia dei materiali, e mezzi d'opera da cedersi all'appaltatore ai prezzi e condizioni di cui nel capitolato appendice stesso.

Tali documenti sono depositati presso la segreteria municipale di Reggio Calabria, ove tutti coloro che desiderano possono prenderne visione.

Vanno a carico dell'Amministrazione tutte le spese dell'asta e quelle del contratto, come pure quelle di bollo, registro, iscrizioni ipotecarie per le cauzioni, copie del contratto e documenti del progetto che ne fanno parte integrante a norma dei vigenti regolamenti, quali spese saranno addebitate a carico della scaduta Impresa Vita.

Reggio Calabria, li 13 ottobre 1875.

Il Sindaco: Cav. F. PENSABENE.

5599 *Il Segretario Capo*: T. PALMISANO.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che, in seguito agli incanti tenuti addì 20 del corrente mese, l'appalto della riscossione dei dazi di consumo nei seguenti comuni aperti venne deliberato provvisoriamente ai prezzi per ciascuno di essi indicati, e che su questi prezzi fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo la quale elevò i sovraindicati prezzi a quelli segnati nella tabella seguente.

Su tali nuovi prezzi si terrà un ultimo incanto, col metodo dell'estinzione della candela vergine, in questo ufficio alle ore 12 meridiane del giorno 2 novembre p. v., con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero dei concorrenti.

Per le altre condizioni restano ferme quelle contenute nello antecedente avviso d'asta dell'8 ottobre corrente.

COMUNI	SOMMA del provvisorio del beramento	SOMMA aumentata col ventesimo
S. Felice a Cancello	10,200 »	10,710 »
Cesa	1,200 »	1,260 »
Gricignano d'Aversa	1,500 »	1,575 »
Orta d'Atella	3,200 »	3,360 »
Succivo	2,600 »	2,730 »
Mignano	1,800 »	1,890 »
Casaluce	2,430 »	2,546 50
Maranola	1,805 »	1,895 25
Castellonorato	605 »	635 25
Conca della Campania	520 »	546 »
Esperia	1,525 »	1,601 25
Ss. Cosmo e Damiano	400 »	420 »
Castelforte	855 »	897 75
Capriati a Volturno	801 »	841 05
Ciorlano Pratella	301 »	316 05
Gioia Sannitica	1,500 »	1,575 »
Gallo	450 »	472 50
Castelluccio di Sora	715 »	750 75
Piedimonte S. Germano	550 »	577 50

Caserta, 26 ottobre 1875.

5601 *L'Intendente*: DE CESARE.

R. INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Ad n. 36588, Sez. A-2.

Avviso di seguito deliberamento.

Negli incanti oggi tenuti presso questa Intendenza per deliberare al miglior offerente l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi durante il quinquennio da 1° gennaio 1876 a 31 dicembre 1880, giusta l'avviso d'asta 6 ottobre corrente num. 35959 fu fatta un'offerta accettabile, sulla quale venne deliberato provvisoriamente il lotto II comprendente i comuni di Mirano, Martellago, Scorzè per annue lire 21491.

In senso all'art. 8 del suddetto avviso d'asta rendesi di pubblica ragione il tale risultato, avvertendosi che alle ore 12 meridiane del giorno 2 novembre p. v. scade il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte segrete del ventesimo a termini del regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Chiunque intendesse di concorrere all'appalto in grado di ventesimo dovrà presentare entro il termine suddetto la relativa scheda, con unitavi la prova di aver depositato a garanzia della propria offerta un somma eguale al dodicesimo del canone sul quale fu fatta la delibera provvisoria, cioè di lire 1791.

S'intendono qui riportate le condizioni tutte del citato avviso d'asta.

Il presente sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di provincia, nei comuni non abbuonati, nelle città principali, nella *Gazzetta Ufficiale*, ed in quella di Venezia.

Venezia, 23 ottobre 1875.

5607 *Il R. Intendente*: PIZZAGALLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI PISA

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenutosi il 23 ottobre corrente per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni di Bagni San Giuliano, Casale Val di Cecina, Cascina, Castagneto, Fitto Cecina, Montescudaio, Palaia, Ponsacco, Santa Luce, Vicopisano e Vecchiano, si rende pubblicamente noto:

1. Presso quest'Intendenza, nel giorno tre novembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, e col sistema dell'estinzione della candela vergine, sarà sperimentato un nuovo incanto nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e giusta l'autorizzazione impartita dal Ministero con telegramma del 25 corrente per l'abbreviazione del termine di che all'art. 80 del predetto regolamento, e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

2. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

3. Il canone annuo d'appalto per l'unico lotto comprensivo tutti i comuni sopraindicati è determinato in lire quarantaduemila.

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà fornire la prova di avere depositato a garanzia della medesima la somma di lire tremilacinquecento, uguale ad un dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto.

5. L'offerente dovrà inoltre all'atto della sua prima offerta dichiarare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6. Presso quest'Intendenza di Finanza e presso la Sottoprefettura di Volterra saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formar legge del contratto di appalto.

7. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 9 novembre p. v., alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi nel giorno 15 dello stesso mese, alle ore 12 meridiane.

8. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

9. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nel capoluogo del circondario di Volterra, nei comuni tutti in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Dato a Pisa, 26 ottobre 1875.

5614 *L'Intendente*: QUAGLIOTTI.

COMPAGNIA ITALO-EGIZIANA

Gli azionisti sono convocati in adunanza generale per il giorno 28 novembre 1875 a mezzogiorno, presso la sede della Società in Firenze, via dei Pucci, n. 6, per trattare e deliberare sulle materie di cui nel seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sul quarto esercizio sociale ed approvazione del bilancio al 30 settembre 1875.
2. Determinazione del dividendo.
3. Proposte di modificazioni agli articoli 22, 24 dello statuto e di una aggiunta per l'istituzione dei censori.
4. Nomina di quattro consiglieri d'Amministrazione in sostituzione dei signori comm. barone **Behor L. De Menasce** - cav. **Giacomo Hakim** - **Sabato Montefiore** - **Giacomo Cammeo**, uscenti di carica.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea personalmente o per mezzo di mandatari tutti coloro i quali abbiano eseguito il deposito di almeno venti azioni dieci giorni prima di quello stabilito per l'adunanza presso:

La Sede della Compagnia, in **Firenze**, via dei Pucci, n. 6.
Id. id. in **Alessandria**, (Egitto) piazza Mohamed Ali.
Id. id. in **Cairo**, (Egitto) Al Muski.

Firenze, 26 ottobre 1875.

5600 *Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione*: SAUL SALMON.

Provincia di Benevento — Circondario di San Bartolomeo in Galdo

COMUNE DI MONTEFALCONE VALFORTORE

Concorso per medico-chirurgo.

Dovendosi procedere da questo comune alla nomina del medico-chirurgo-condotto a cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1200, si dichiara aperto il relativo concorso a tutto il dì 20 novembre prossimo venturo.

Gli aspiranti al conseguimento del suindicato posto dovranno far pervenire franca di posta entro detto termine al protocollo municipale la propria domanda in bollo competente, corredata dei soliti requisiti in originale od in copia autentica.

Montefalcone Valfortore, 24 settembre 1875.

5585 *Il Sindaco*: FLAVIO ALTOBELLI.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ALESSANDRIA

N. 31. **AVVISO D'ASTA.**

Si notifica al pubblico che nel giorno 10 del prossimo mese di novembre alle ore due pomeridiane si procederà in Alessandria, avanti il direttore de Genio Militare e nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, all'appalto dei

Lavori occorrenti per ampliare lo stabilimento Balneo Militare di Acqui ascendenti a L. 60,000 e da eseguirsi nel termine di giorni centottanta dalla data dell'ordine che si riceverà da questa Direzione, a mente dell'art. 11 del capitolato generale.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Esibire un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio Militare, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di L. 6000 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni Territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incato e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliono fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi avrà luogo dalle ore 11 ant. alle ore una pom. del giorno 10 novembre sopracitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, addì 23 ottobre 1875.

Per la Direzione
5587 *Il Segretario*: CASTELLARO B.

COMMISSARIATO GENERALE
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'incanto definitivo.

A termini dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che per la provvista di

Una muta di caldaie marine composta di 2 caldaie di ferro,

per lire 89,590, deliberata provvisoriamente nell'incanto tenutosi simultaneamente il giorno 24 settembre 1875 presso il Ministero di Marina e presso i Commissariati generali del primo, secondo e terzo Dipartimento marittimo, col ribasso di lire 15 55 per cento, venne presentata in tempo utile l'offerta del ventesimo; per cui il detto ammontare con i ribassi d'incanto e del ventesimo offerto si riduce a lire 71,875 82.

Si procederà perciò simultaneamente nei suddetti uffici, alle ore 12 meridiane del 12 novembre 1875, al reincanto di tale appalto col mezzo delle schede segrete, ed il deliberamento definitivo sarà a favore di quell'offerente che dai quattro incanti risulterà il maggior oblatore.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso i suddetti Commissariati generali.

A garanzia dell'esatto adempimento dell'impresa il deliberatario dovrà prestare una cauzione personale con approbatore.

Inoltre, per essere ammessi all'incanto, si dovrà presentare il certificato di idoneità prescritto dalle succitate condizioni d'appalto.

Spezia, 23 ottobre 1875.

5575 *Il Sottocommissario ai Contratti*: G. S. CANEPA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 506)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno 19 ottobre 1875, nell'ufficio della R. pretura in Subiaco, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle o i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Subiaco.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
(*) 1	384	662	Nel comune di Subiaco — Provenienza dalla Mensa Abbaziale di Subiaco. Molino ad acqua per cereali, contenente sei macine, composto di tre vani, l'uno al pian terreno con sotterranei, gli altri ai piani superiori, in vocabolo la Mola, sito in via degli Opifici, al civico n. 31, confinante con la Cartiera, coi beni di Grazioli Nicola e con la strada degli Opifici, in mappa sez. I, nn. 912 e 915, e riportato al n. 1 del prospetto dei fabbricati, col reddito imponibile di lire 6,667. Affittato dal Demanio a Mancianti Giovanni. Rimangono salvi i diritti di macinazione gratuita a favore dei naturali di Civitella S. Sisto, ed a favore della famiglia Rau di Rojate, che per avventura potessero legalmente competergli .	» 06 07	» 3	176334 61	17633 46	9000	500	234 »
2	4515	4904	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Fabbricato urbano, composto di n. 84 vani in sette piani, sito nel viale Principe Umberto, confinante col viale Principe Umberto, coi beni della Pia Casa delle Missioni e colla via della Forma, in mappa sez. I, n. 104, e riportato ai nn. 1 e 1341 del prospetto dei fabbricati, col reddito imponibile di lire 1008 94. In parte scoperto di affitto ed in parte affittato dall'Ente morale a Nobili Achille ed altri	»	»	24641 96	2464 20	1300	100	»

(*) Lotto a prezzo ridotto — Veggasi l'avviso n. 143.

Roma, addì 18 ottobre 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

5478

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Avviso di miglioria.

Nell'incanto tenuto oggi negli uffici di questa Direzione Generale per l'appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbuonati delle provincie di Reggio d'Emilia, Modena e Parma, giusta l'avviso d'asta in data del 12 ottobre volgente, è stato deliberato provvisoriamente l'appalto alla Ditta cav. Luigi Trezza per l'annuo canone di lire duecentoventimila (L. 220,000).

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere ad un'ora pom. del giorno 2 di novembre p. v., e che le offerte saranno ricevute da questa Direzione Generale insieme alla prova dell'eseguito deposito della somma di lire diciannovemila dugentocinquanta (19,250 a garanzia delle medesime.

Dalla Direzione Generale delle Gabelle, Firenze li 25 ottobre 1875.

Il Direttore Capo della Divisione 2ª: CENTORINA.

5598

INTENDENZA DI FINANZA DI PERUGIA

Avviso.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 13 ottobre 1875, per lo appalto dei dazi di consumo governativi dei comuni aperti non abbuonati del circondario di Perugia, si rende noto che nel terzo incanto oggi seguito, l'appalto per un quinquennio dei dazi medesimi venne deliberato per maggior prezzo offerto di annue lire settantaseimila dieci (L. 76,010), e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 5, decorribile da oggi e scadente alle ore 10 ant. del giorno 30 ottobre 1875.

Dall'Intendenza delle Finanze in Perugia, li 25 ottobre 1875.

L'Intendente: GIANSANA.

5606

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. EREDI BOTTA.